



ASEM

(Associazione a favore dell'infanzia mozambicana)

Progetto "Menia va a scuola"



ASEM Italia Onlus – Via Luigi Galvani, 12 – 35030 Caselle di Selvazzano (PD) Tel 049 8977886
Cell. 348 7975481 – sede@asemitalia.org - www.asemitalia.org - CF 05884841007

BREVE PRESENTAZIONE DI ASEM

ASEM ITALIA ONLUS è una associazione di promozione sociale che tramite una rete di volontari in tutta Italia fa attività di raccolta fondi e di sensibilizzazione su temi di solidarietà, di cooperazione internazionale e di educazione alla pace. E' nata nel 1999 e ha come finalità il sostegno dei progetti di ASEM in Mozambico.

ASEM Mozambico è un'organizzazione non-profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare i bambini di strada, vittime dell'AIDS, orfani, a riappropriarsi di una vita da esseri umani. Il paese, reduce da vent'anni di guerra, vedeva i bambini come principali vittime di un passato terribile e attori di un futuro difficilissimo.

ASEM nasce per aiutarli nelle loro necessità primarie, ma soprattutto per ricostruire la loro identità e per promuovere la loro riabilitazione psicologica, morale e formativa, e il loro reinserimento nella società. La sede dell'organizzazione è situata a Beira, nella Provincia di Sofala a circa 1300 Km dalla capitale del Mozambico, Maputo, ma i progetti si sviluppano anche a Gorongosa e Vilankulos.

MISSION

- mobilitarsi in direzione della salvaguardia dei diritti dei bambini e del loro stato di benessere;
- riconoscere e supportare la reintegrazione familiare e la reintegrazione socio-economica dei bambini che vivono in circostanze di forte disagio attraverso una diversificazione di programmi di intervento;
- promuovere e partecipare a studi sulla situazione dei bambini mozambicani su base locale e nazionale, per meglio capire i loro problemi e le loro necessità;
- stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali e internazionali, per supportare le diverse iniziative a favore dei OVC.

OBIETTIVI

- intervenire a favore dei bambini e giovani in situazioni di disagio e difficoltà (orfani, abbandonati, malati, OVC¹);
- promuovere la loro reintegrazione nelle loro famiglie/famiglie adottive e in una situazione socio-economica stabile;
- promuovere e sviluppare diverse attività per facilitare la loro riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa;
- promuovere diversi programmi di prevenzione e intervenire a favore di bambini affetti da HIV

STORIA DELL' ATTIVITA' DI ASEM IN BREVE

ASEM è nata nel 1991 con lo scopo di aiutare i bambini del Mozambico, un paese allora devastato da 30 anni di guerra (finita nel '92) seguiti da una delle più gravi siccità dell'Africa australe (anni 92/93/94) e dalle alluvioni che (anni '99/2000/2001) hanno fatto più danni che la passata guerra.

¹ OVC – Orphans and vulnerable children (bambini orfani e vulnerabili)

ASEM nasce per aiutarli nelle loro necessità primarie, ma soprattutto per ricostruire la loro identità e per promuovere la loro riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa, e il loro reinserimento come membri partecipativi e attivi della società.

Inizialmente nel 1991, per far fronte all'emergenza ASEM ha iniziato con il "programma della zuppa" che dava la possibilità a oltre 300 bambini della guerra, di avere acqua per bere, lavarsi e ricevere un pasto al giorno, coinvolgendo la comunità con quel poco che poteva dare.

Poi negli anni si sono realizzati due Centri di accoglienza nella provincia di Beira, poi uno a Gorongosa.

Il passato del Mozambico ha causato squilibri sociali che sono risultati nella povertà in cui tuttora versa il Paese e nella distruzione della rete sociale. Il Mozambico è uno dei 31 Paesi più poveri del mondo (UNDP 2006) ed ha una mortalità intorno ai 38 anni di età per le donne e 40-42 anni di età per gli uomini. Questo fa sì che il 50% della popolazione è stimato essere costituito da bambini dai 0 ai 14 anni e che la fascia di età 15-25 anni, la più vulnerabile riguardo all' AIDS, sia seriamente compromessa. Il pericolo è che fra poco sarà una società costituita da molti bambini e pochi anziani.

A seguito dell'analisi di questa drammatica realtà, la politica del Governo nonché l'obiettivo di ASEM, è quella di aiutare i bambini nella comunità.

I bambini e ragazzi ospitati nei centri d'accoglienza (fino a 320 nel 2005) sono stati gradualmente reintegrati nelle famiglie d'origine o allargate o (i più grandi) nella comunità, dopo un lavoro di riabilitazione psicologica per superare i traumi della guerra per riguadagnare la dignità, la fiducia e la stima in se stessi. I pochi che rimangono nei Centri sono quelli con la situazione più drammatica o quelli in transito in attesa che si prepari la riconciliazione familiare, in collaborazione con i Servizi Sociali. Nei Centri ora sono implementate attività di supporto psicologico, di scuola e di formazione.

Un nuovo centro sta sorgendo a Vilankulos, un settore alla volta a seconda dei finanziamenti che si conseguono, che sarà la "Casa di cultura e formazione": ha l'obiettivo di integrare la popolazione giovanile locale nello sviluppo economico (soprattutto turistico) della zona. Questo attraverso un progetto che prevede la formazione professionale, il collocamento a livello lavorativo nelle attività turistiche (straniere per lo più), attività artistiche che servono a mantenere le radici ad un popolo in difficoltà sociale, così come farne una risorsa per il turismo che acconsentirà anche l'autofinanziamento della struttura. Il Centro potrà dare servizi che aiuteranno la comunità locale (scuola materna, forno, pozzo etc) che, in contrasto con l'offerta al turista, lotta per le necessità di base.

ASEM fino al 2007 ha aiutato oltre 10000 bambini, chi nei Centri, per la scuola, per la formazione, per la salute, chi per l'accompagnamento psicologico ecc.

Più di 700 bambini sono stati aiutati a riunirsi con le famiglie ed a reintegrarsi nella loro comunità.

ASEM si è impegnata nella formazione di uno staff mozambicano, con la sola eccezione di Barbara Hofmann (fondatrice): alcuni ex ragazzi ospiti dei Centri sono stati formati e sono cresciuti con il desiderio di essere parti attive dell'organizzazione, di dare la stessa opportunità ad altri bambini e farsi carico dei problemi della propria comunità fino ad essere oggi il management dell'organizzazione.

RIFERIMENTI GEOGRAFICI E SOCIALI DEL PROGETTO:

La protagonista del libro, Menia, vive a Vilankulos, provincia di Inhambane, regione del centro-sud del Mozambico.

Vilankulos è un luogo di sviluppo turistico importante per il Mozambico: da qualche anno arrivano sempre più turisti e stanno nascendo molte strutture (lodge, piccoli locali etc). Tutto questo mentre il livello di sviluppo sociale è drammatico. La provincia di Inhambane è tra le più povere del Mozambico e paradossalmente le spiagge mete di turismo di un certo livello nelle isole dell'arcipelago situato di fronte (lodge a 600 Dollari a notte nell'arcipelago di Bazaruto). Il contrasto è sempre più grande e pericoloso (delinquenza, furti ecc), principalmente da giovani senza possibilità, senza supporto e senza formazione né educazione scolastica che permetta loro di integrarsi a livello lavorativo (es. i proprietari quasi esclusivamente stranieri, impiegano personale da paesi limitrofi perchè parlano inglese). Investimenti importanti vengono fatti nell'area turistica ed economica, pochissimo a livello sociale.

Le strutture turistiche esistenti tendono infatti a gestire i loro interessi sfruttando quanto più possibile senza impegnarsi nella formazione di lavoratori locali né nell'acquisto di materiale locale: importano quasi tutto, compresi alimenti, e impiegano spesso lavoratori dei paesi africani limitrofi di lingua inglese e a parità di basso costo, piuttosto che far crescere la popolazione locale, quando addirittura non fanno arrivare europei. Il governo ancora ricattabile per l'importanza di investimenti stranieri, e per mancanza di risorse economiche, difficilmente può impedire il processo pur riconoscendone la gravità.

Il progetto di ASEM della "Casa di Formazione e cultura" (Nhajusse, Vilankulos), è situato in una zona dove la comunità locale non ha servizi di base (elettricità, strada d'accesso, mezzi di trasporto), pur essendo un meraviglioso terreno su un lago. Una scuola materna, un atelier d'arte e un Teatro sono i primi edifici costruiti tra il 2007 e il 2009: lo sviluppo di questo progetto farà sì che in primo luogo i "vicini" vedranno i benefici derivati dall'interesse che si creerà intorno al Centro attirando lo sviluppo di servizi per tutti. La scuola è già, come si evince dal libro, il primo segno tangibile.

PRESENTAZIONE DI ROLAND MEIGE



Roland Meige è un viaggiatore svizzero, della regione di Ginevra.

Dopo gli studi alla Scuola delle Belle Arti di Ginevra e degli stage in Svizzera, Italia, in Grecia e negli Stati Uniti, Roland Meige si occupa simultaneamente d'architettura, di viaggi e di fotografia dagli anni 1970 al 2000. Delle attività di consulenza in Paesi in via di sviluppo, lo conducono spesso in Africa, dove ha conosciuto una ventina di Paesi, portando uno sguardo attento alla complessità di questo vasto

continente. Negli anni 80 consegue diversi premi con i suoi fotoreportage, ed è per due volte membro della giuria nel Festival del Film di Trento. Dal 1990 al 2000 è fotografo affiliato dell'agenzia d'immagine Lightmotif di Ginevra, Svizzera. Da allora, si dedica interamente alla fotografia, esprimendosi in diversi campi dell'immagine fissa. La fotografia a carattere umanistico è uno degli ambiti che privilegia; i suoi lavori sono stati stampati in diverse riprese e contesti. Espone regolarmente i suoi lavori, e si dedica anche alla scrittura, con diverse opere in preparazione.

PROGETTO "MENIA VA A SCUOLA"

OBIETTIVI:

- Far conoscere la realtà socio-culturale del Mozambico con le sue difficoltà dovute alla storia recente, con le sue diversità culturali, con i drammi sociali e le risposte che si riscontrano nella società stessa;
- Diffondere una cultura della solidarietà che tenga conto di nuovi modelli di cooperazione nel rispetto di cultura e tradizioni locali e nella partecipazione attiva della realtà locale nell'individuazione di interventi duraturi che siano a favore di uno sviluppo armonioso (che non segua parametri occidentali);
- Diffondere una cultura dell'informazione e della comunicazione che è uno degli elementi fondamentali per avere la possibilità di essere protagonisti della propria vita e di partecipazione sociale. In un mondo dove la parte dominante della comunicazione è delegata alle immagini, la fotografia diventa uno strumento importante di partecipazione e visibilità, occasione di autocoscienza, di trasmissione di realtà lontane e diffusione di valori. In particolare il dialogo fra gli uomini è fondamento di pace, sviluppo, diffusione della cultura;
- Realizzare una raccolta di risorse che potranno essere supporto nella realizzazione di un libro e un DVD, organizzazione di incontri (scuole, eventi pubblici, ecc.) e di sostegno economico ai progetti di ASEM in Mozambico.

ATTIVITA':

I° attività: realizzazione di un libro (in italiano ed inglese)

Roland Meige ci mette a disposizione il reportage fotografico realizzato a Vilankulos, Mozambico (nell'anno 2009), che è costituito da foto a colori e da un testo, elaborato in collaborazione con ASEM Italia, destinato a bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni.

Il reportage racconta la giornata tipica di una bambina che frequenta la scuola materna di ASEM a Vilankulos, mettendo in evidenza l'importanza dell'istruzione come base per un possibile sviluppo dell'Africa: pone altresì spunti di riflessione su temi quali l'acqua potabile, il disboscamento e l'uso della legna nelle popolazioni rurali, la salute, il clima, l'importanza della rete sociale, i pro/contro del vivere in "comunità", i progetti di sviluppo dei Paesi occidentali.

La prima attività sarà quella di stampa di un libro destinato a bambini e ragazzi, a scuole e famiglie, in 2 lingue: italiano ed inglese.

Si prevede una stampa di 2000 copie, con copertina cartonata e pagine in carta lucida adatta alle fotografie. Il volume sarà di 48 pagine formato 29,7x21.

L'offerta richiesta per ogni libro è di 15 Euro.

Tempi: si prevede di avere i libri pronti per fine ottobre 2010.

II° attività: realizzazione della versione in audiolibro (in italiano)

Una versione in CD che prevede le stesse foto del libro e la storia raccontata dall'attrice Daniela Poggi, che per l'occasione presta la sua attività conoscendo le finalità umanitarie e il modus operandi di ASEM.

Questa versione sarà proposta in allegato al libro, per una maggior copertura dei gusti del pubblico infantile e per arricchire la comunicazione del messaggio del libro attraverso l'interpretazione della famosa attrice. La partecipazione della Sig.ra Poggi aiuterà a dare maggior risalto alle iniziative di presentazione del libro, occasioni di sensibilizzazione e di raccolta fondi a favore dei bambini di ASEM, così come darà valore aggiunto al prodotto che proponiamo. Il CD sarà realizzato in 2000 copie. Insieme al libro, sarà richiesta offerta minima di 20 euro.

Tempi di realizzazione coincideranno con quelle del libro (fine ottobre 2010).

III° attività: lavoro nelle scuole

Il libro sarà innanzitutto uno strumento importante per organizzare degli incontri con bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, cominciando con la rete di scuole già sostenitrici di ASEM e con le quali ASEM ha già iniziato da anni un percorso di sensibilizzazione sulla condizione dei bambini in Mozambico.

Si propone l'utilizzo di una versione con le foto in pdf che permetta di fare una incontro partecipato, e la proposta di "schede guida", elaborate con la collaborazione di alcune insegnanti (di scuola elementare e media) che elenchino gli spunti scaturiti dal testo del libro per poter fare un lavoro continuativo e diviso in momenti durante l'anno scolastico, dopo una prima presentazione da parte di ASEM alle classi. Queste schede intendono essere uno strumento proposto alle insegnanti per favorire l'approfondimento e l'interiorizzazione di alcune riflessioni che possono scaturire dal libro, tanto dal testo quanto dalle immagini.

Tempi: da organizzare con le scuole in base alle loro disponibilità, da settembre 2010 in poi.

IV° attività: incontri pubblici

Il libro sarà uno strumento importante anche per l'organizzazione di incontri con nostri sostenitori in occasione dell'uscita del libro/DVD, permettendo ad ASEM Italia di incontrare nuovi e "vecchi" amici per ringraziare del loro supporto ai nostri progetti in Mozambico, e creerà l'occasione per comunicare un aggiornamento sull'andamento delle attività in loco. Questi incontri, come sempre, saranno organizzati dai volontari di ASEM Italia e prevedranno la partecipazione di Barbara Hofmann (fondatrice), Roland Meige (fotografo), dell'attrice Daniela Poggi e degli enti che vorranno dare supporto alla presente iniziativa. Gli incontri pubblici saranno organizzati con risorse di ASEM Italia, eventualmente reperite ad hoc per i singoli eventi localmente.

Tempi di svolgimento degli incontri sarà definito nella primavera 2011.

Budget: il costo vivo è stato in parte coperto da contributi ricevuti, in parte verrà coperto con le offerte derivanti dalla proposta del libro.

Per la III° attività e la IV° attività, che prevede gli incontri nelle scuole e con la cittadinanza, si richiederanno contributi specifici almeno a copertura delle spese.

Contatti e riferimenti

ASEM Mozambique

Bairro Macurungo - Beira- Mozambique - cell 00258/82/3112460

Referente Barbara Hofmann

Roland Meige – 18 Chemin de Molards – 1295 Tannay – Svizzera tel. 0796075431 – roland.meige@bluewin.ch

ASEM Italia Onlus - Via Luigi Galvani, 12 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD)

Tel 0498977886 Cell 348 7975481 - sede@asemitalia.org - C.F. 05884841007 -

www.asemitalia.org